

Enti locali Da domani convegno a Venezia

De Mita punta su Gorla ma nel partito qualche big già si prepara per altre soluzioni

Andreotti ha rinviato il convegno di corrente e ha chiesto un nuovo incontro al segretario

La fretta dc tra crisi e congresso

Mentre ad una crisi-lampo nessuno crede più, anche l'ipotesi di un Gorla bis va tramontando. Circa De Mita osserva il temuto rimescolarsi delle carte, che riapre i giochi interni alla Dc in vista del congresso.

FEDERICO GEREMICCA

ROMA Nella stanza di Clemente Mastella, al primo piano di piazza del Gesù, Enzo Scotti legge dalle agenzie la dichiarazione di Claudio Martelli dopo l'incontro con Cossiga. Scorre le prime righe e pare soddisfatto, ma va avanti e il suo volto si rabbuia.

In pratica, due atti di distensione del ministro degli Esteri verso il segretario del partito. Ma in cambio di che? Qualcuno dei fedelissimi di Andreotti spiega, intanto, che i due incontri non segnano la pace ma solo l'inizio di un disimpegno.

Giovedì mattina, nello studio di Gorla a Montecitorio, il ministro degli Esteri è rimasto per oltre un'ora «faccia a faccia» con Enzo Scotti. Due giorni dopo (sabato) è andato a piazza del Gesù ed ha parlato, ancor più a lungo, con Ciriaco De Mita, Domenico La Malfa, ecc.



Giulio Andreotti

ma che, come dire, sarebbe disponibile per quell'incarico (in cambio del sostegno alla rielezione di De Mita segretario) se Gorla dovesse fallire o se dopo il congresso democristiano fossero necessarie «staffette» alla guida del governo.

Visita annullata di Cossiga Sui giornali di Londra sarcasmi e critiche: «Solita Italia pasticciona»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE ANTONIO BRONDA

LONDRA Lungo il Mall, il grande viale alberato sul fianco di St. James's Park, che dall'Arco dell'Ammiraglio conduce alla reggia di Buckingham Palace, il tricolore italiano e l'Union Jack britannica si tengono compagnia sugli alti pennoni bianchi ma sanno che è inutile ingannare l'attesa perché l'ospite ha mandato a dire che non verrà.

È una opinione, questa, del tutto soggettiva e che non sembra corrispondere al pensiero della Corte britannica. Cossiga non avrebbe potuto rinviare di qualche giorno il rimpasto governativo - sostiene l'Independent - pur di non mancare un appuntamento così importante?

Il Psi getta sul tavolo la carta-referendum Craxi fa parlare Martelli «Gorla? Per ora niente nomi»

Bettino Craxi continua a tacere. E non per godersi la sua nuova condizione di nonno: leri la primogenita Stefania ha dato alla luce Federico, poco più di 3 chili e in ottima salute. Il silenzio del leader socialista è legato alla crisi. Vuol tenere sulle spine la Dc, dicono a via del Corso. Non a caso Martelli al Quirinale ha agitato la carta della «giusta risposta» al referendum...

PASQUALE CASCELLA

ROMA Al Psi l'hanno chiamato «effetto notte». È il silenzio che Bettino Craxi ha imposto a tutti gli uomini che contano nel partito. Chi conosce - e non è certo un gran numero - qual è il disegno politico del «capo», non parla. Chi è all'oscuro (e si tratta del più) non s'azzarda a sbilanciarsi. Men che mai dopo che lo stesso Craxi ha accuratamente evitato di esporre al Quirinale, nonostante l'ufficialità delle consultazioni del capo dello Stato, Anzil, in via del Corso è stata messa al bando ogni iniziativa che in qualche modo comportasse una presa di posizione. Così la segreteria si è riunita nei momenti cruciali della giornata, ma al di fuori di ogni formalità. Ne si sa quando si riunirà la Direzione. Solo per l'annunciata assemblea dei deputati socialisti, in calendario per oggi, è arrivata una conferma. E non

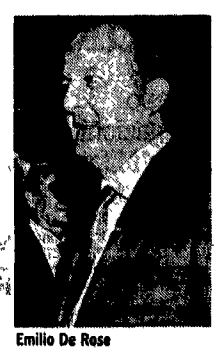
responsabilità civile del giudice e di una ipotesi di moratoria per le stesse centomila nuclei ancora in fase di costruzione. In questi termini l'accordo era stato facile da trovare in quella occasione. Ma è evidente che nel momento in cui si dovesse aprire una trattativa programmatica il Psi scarticherebbe sul tavolo il sovraccarico politico affidato al referendum con l'obiettivo di vincolare la maggioranza a contenuti fortemente caratterizzati dalla propria impronta (altrimenti di dubbio successo). Forse serve ad allontanare i sospetti o forse Vassalli è davvero sincero quando precisa che aveva inteso riferirsi soltanto alla proroga del termine dei 120, giorni qualora entro questa scadenza non fosse possibile approvare la nuova normativa sulla giustizia. Fatto è che prima di questa spiegazione del ministro all'accenno fatto l'altro giorno alla eventualità del ricorso a un decreto legge, negli ambienti del Psi si dava per scontato il ricorso allo strumento d'urgenza per mettere al riparo un eventuale accordo di maggioranza dai prevedibili dissensi in Parlamento.

Il ministro sotto accusa De Rose ci ripensa e così salta il «processo» in diretta televisiva

«È stato solo per rispetto al Parlamento», fa sapere il ministro dei Lavori Pubblici Emilio De Rose, che l'«estremis» è defilato, impedendola, da una trasmissione - «Linea rovente» - della Terza rete tv, dedicata al suo caso. Così la puntata di questa serata ha dovuto essere sostituita all'ultimo minuto: grande fatica per lo staff, molte perplessità sulla scelta del ministro.

DAL NOSTRO INVIATO MICHELE BARTORI

VERONA. A «Linea rovente» stasera sarebbe toccata al ministro dei Lavori Pubblici Emilio De Rose. Il programma, condotto da Giuliano Ferrara, è una specie di processo tra il serio e l'ironico nei confronti di personaggi pubblici protagonisti di qualche caso clamoroso. L'imputato può difendersi e portare testimoni e prove a proprio favore. Il pubblico infine, nei panni della Corte, interviene telefonicamente ponendo domande e, alla fine, pronunciando il verdetto. Ma il ministro socialdemocratico ha fatto sapere che lui stasera non ci sarà. Una scelta improvvisa, dopo aver dato il proprio assenso. Come mai? La spiegazione ufficiale sta in un telegramma spedito sabato scorso, che gli organizzatori di «Linea rovente», fino a ieri, non avevano ricevuto: «Apprendo in questo momento - spiega De Rose - che la



Emilio De Rose

presidenza della Camera dei deputati ha accolto la mia richiesta di giudizio di un giurì d'onore. Ritengo pertanto che questa nuova posizione, di fronte ad una così importante decisione parlamentare, renda obiettivamente irragionevole qualunque altro tipo di discussione in sedi diverse da quella istituzionale.

Sicilia Rinviata nomina del presidente Padre Sorge «Da Palermo un segnale per il paese»

MESSINA. «Il Sud urge e diventa ogni giorno di più un test per il paese». Padre Bartolomeo Sorge ha inventato ieri sull'idea di un «nuovo meridionalismo» una prolusione alla facoltà di Scienze politiche di Messina. Il gesuita ha contestato sia chi considera il Mezzogiorno come una colonia da «mantenere e sfruttare», sia chi ritiene che lo sviluppo del Sud passi per una rincorsa al modello industriale del Nord. Tuttavia, secondo Padre Sorge, nel Mezzogiorno esistono «gravi e larghe carenze di mentalità e di costume».

Stato-Chiesa La Cei non replica al Psi

ROMA I vescovi italiani non daranno risposta al documento della Direzione del Psi, emesso il 6 agosto scorso e definito «una dichiarazione di principi», sui rapporti tra Stato e Chiesa, che tra l'altro criticava l'ultimo messaggio dell'episcopato alla vigilia delle elezioni politiche anticipate, pubblicato nello scorso maggio prima delle votazioni.

La Cei si dice disponibile a «rinegoziare alcuni punti dell'Intesa» ma si rifà, significativamente, al pesante intervento pubblico di papa Wojtyla Ora di religione, i vescovi si ripetono

La Cei si dichiara disponibile a «rinegoziare alcuni punti dell'Intesa» Falcucci-Poletti sull'ora di religione ma tenendo «fermi i principi del Concordato» quanto alla finalità ed alla collocazione scolastica di tale insegnamento. Ferma difesa dei «diritti dei docenti». Su questa tematica sarà promosso un convegno a gennaio 1988. Presto saranno rilanciate le «settimane sociali».

ALCESTE SANTINI

ROMA La Conferenza episcopale italiana conferma «la disponibilità a rinegoziare alcuni punti dell'Intesa con un atteggiamento costruttivo», ma a condizione che siano tenuti «fermi i principi del Concordato sulla natura, finalità e collocazione scolastica dell'insegnamento della religione cattolica». Lo ha reso noto, in un comunicato diffuso ieri, il consiglio permanente della Cei che, dopo aver valutato i risultati del dibattito parlamentare e dell'incontro tra Gorla e Casaroli, riafferma, in sostanza, le posizioni di sempre anche per quanto riguarda i diritti dei docenti di religione. Ad essi viene assicurato «il pieno sostegno della Chiesa per il loro difficile servizio nella scuola», in modo da «favorire, attraverso iniziative opportune, la soluzione dei problemi anche professionali che giustamente li preoccupano».

compromettere lo stesso accordo», dimostra che i vescovi non intendono recedere dalla strada imboccata. Al fine, poi, di rafforzare, di fronte all'opinione pubblica, le sue posizioni, la Cei ha annunciato che promuoverà dal 22 al 23 gennaio 1988 un convegno nazionale sul tema dell'insegnamento della religione cattolica con la partecipazione di esperti ed operatori scolastici di ispirazione cattolica e laica. Lo scopo è di riaffermare che l'insegnamento della religione cattolica fa parte della cultura religiosa del nostro paese. Un tema che, su un piano più interno, sarà trattato in un altro convegno nazionale di catechisti (vi parteciperanno 3000 delegati in

Manifestazione Svp Alla vigilia del congresso Magnago dice ai suoi: «È meglio restare uniti»

BOLZANO. «Tutto quello che siamo riusciti ad ottenere attraverso la manifestazione di Castellfirmiano del 1957 dobbiamo tenerlo ben stretto e cercare possibilmente di non perderlo. Dobbiamo restare uniti per portare a conclusione lo statuto d'autonomia che attende tra l'altro il varo di alcune norme fondamentali per il popolo sudtirolese». Con un discorso particolarmente attento alle questioni e alle problematiche attuali della Svp (che il 28 prossimo va a congresso), Silvius Magnago ha ricordato ieri pomeriggio dinanzi al «Parteihausschuss» (l'organo più qualificato dopo il congresso) il trentennale del grande raduno che lanciò la storica parola d'ordine «viva da Trento» contro la politica di tiepido com-